

NUMERO 7 - serie IV - anno XX

27 FEBBRAIO 2015

DA PALAZZO CISTERNA

Cronache

www.cittametropolitana.torino.it



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

A PASSEGGIO SULLE STRADE DI DON BOSCO

Il Lago di Candia festeggia 20 anni

La voce del
Consiglio
metropolitano



Risknet:
un'app per la
protezione
civile

Sommario

PRIMO PIANO

Le Passeggiate di Don Bosco.....3

LA VOCE DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

Consiglio metropolitano del 26 febbraio 2015.....5

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Il Parco provinciale del Lago di Candia festeggia i vent'anni.....7

Risknet: parte la sperimentazione dell'app.....9

EVENTI

Al liceo Porporato di Pinerolo "Riflessioni & Riflessioni".....10

Il nuovo logo del Museo Egizio.....10

Centri per l'impiego: l'assunzione arriva via e-mail...11



In copertina: Zona collinare del chierese

A Palazzo Cisterna i volontari di Torino & you

È stato firmato da qualche giorno un importante protocollo d'intesa tra Città metropolitana e Comune di Torino per ottimizzare le attività di promozione del territorio unendo le forze e agendo in modo coordinato.

Nel corso del 2015, Torino sarà scenario di importanti eventi legati all'Expo 2015, al bicentenario della nascita di San Giovanni Bosco, all'ostensione della Sacra Sindone, a Torino capitale europea dello sport. In tali occasioni, come nel corso di ogni altro evento istituzionale di promozione del territorio, la Città di Torino e la Città metropolitana hanno una grande opportunità: offrire visibilità alle proprie ricchezze storiche, aprendo i propri palazzi e organizzando specifiche attività di animazione.

Grazie al protocollo sottoscritto dal sindaco della Città Piero Fassino e dal vicesindaco della Città metropolitana Alberto Avetta i due enti si impegnano a coinvolgere nelle attività di animazione e promozione l'associazione di volontariato Torino & you, nata in seguito all'esperienza dei volontari olimpici Torino 2006, e l'Albo dei Gruppi storici, realtà culturale e storica istituita e gestita da oltre 10 anni dalla Provincia di Torino e da quest'anno dalla Città metropolitana.

Le aperture al pubblico di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, iniziate sabato scorso, sono il primo risultato concreto di questa operazione.

Il prossimo appuntamento è previsto per sabato 21 marzo alle ore 10.



Anna Randone

Info e prenotazioni: 011/8612644; urp@cittametropolitana.torino.it

Per saperne di più: www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2015/visita_palazzo_cisterna/index.shtml

Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Bocalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.gov.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 27 febbraio 2015 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino

Le Passeggiate di Don Bosco

Per scoprire i luoghi del Santo nel bicentenario della nascita

Cinque “passeggiate di Don Bosco” per scoprire i luoghi del Santo sociale per antonomasia nel bicentenario della nascita: le propone la Città metropolitana di Torino in collaborazione con i Comuni che, insieme all’allora Provincia di Torino, hanno dato vita alcuni anni orsono al progetto delle “Strade di colori e sapori del Chierese e del Carmagnolese”. Nel 2014, nell’ambito di quel progetto e delle iniziative di avvicinamento alle celebrazioni per il bicentenario dalla nascita di San Giovanni Bosco, era stato elaborato e “tradotto” in una cartina tematica il Cammino di Don Bosco, un itinerario per gli escursionisti che vogliono scoprire alcuni suggestivi luoghi in cui il giovane sacerdote, nacque, crebbe e operò. Da marzo a giugno su quei percorsi e in quei luoghi, in collaborazione con l’Atl “Turismo Torino e Provincia”, si svolgono le “Passeggiate”, che propongono escursioni di una giornata con animazione teatrale, in cui si alternano tratti percorsi a piedi e tragitti in pullman. Tutte le escursioni prevedono il ritrovo alla stazione di Torino Porta Susa, sul lato di corso Bolzano, da dove partono i pullman per effettuare (tranne nel caso dell’itinerario in Torino città, interamente a piedi) il primo tratto dell’escursione.

I LUOGHI DEL CAMMINO DI DON BOSCO

Il Cammino di Don Bosco è un anello di sentieri, lungo circa 130 km, che parte da Chieri e attraversa le colline circostanti, per poi immergersi in quella che molti ormai definiscono come la “Terra dei Santi”: una serie di luoghi dello spirito ric-



chi di fascino, che possono diventare le tappe di camminate che consentono di scoprire nuovi paesaggi e di apprezzare una natura in molti tratti ancora integra. Don Bosco attraversò queste terre a piedi innumerevoli volte: da giovane per andare a studiare a Chieri, da adulto per incontrare i tanti ragazzi che cercò di aiutare. È lui, l’ideale accompagnatore del turista che vuole andare alla scoperta di chiese, cappelle, piccoli borghi, castelli arroccati sui colli, ville immerse in parchi rigogliosi e cascine disseminate tra campi regolari e ordinate vigne.

LE DATE E GLI ITINERARI DELLE PASSEGGIATE DI DON BOSCO

- Domenica 22 marzo: Torino-Riva presso Chieri-Castelnuovo Don Bosco
- domenica 12 aprile: Torino città
- domenica 26 aprile: Torino-Superga-Palucco-Baldissero Torinese-Montaldo Torinese-Marentino-Colle Don Bosco
- domenica 31 maggio: Torino-Istituto Valsalice-Eremo dei Camaldolesi-Pecetto-Chieri
- domenica 7 giugno: Torino-Cinzano-Moncucco-Abbazia di Vezzolano-Castelnuovo Don Bosco-Mondonio -Colle Don Bosco

IL PROGRAMMA DELLA PRIMA PASSEGGIATA TORINO-RIVA PRESSO CHIERI-CASTELNUOVO DON BOSCO

- ore 8,20 partenza in pulman da Torino Porta Susa;
- ore 9 ritrovo a Riva presso Chieri in piazza Parrocchia davanti a Palazzo Grosso, visita

del palazzo, del Museo del Paesaggio Sonoro e della chiesa parrocchiale di Maria Vergine Assunta, con il battistero in cui fu battezzato San Domenico Savio;

- ore 9,30 partenza della camminata verso la frazione San Giovanni

- ore 10,15 arrivo a San Giovanni presso la casa natia di San Domenico Savio e spuntino offerto dagli Amici di San Giovanni;

- ore 10,45 partenza per Buttigliera d'Asti attraverso Oriasolo utilizzando una strada sterrata;



- ore 12,10 arrivo a Buttigliera d'Asti e visita della chiesa parrocchiale dove fu cresimato Don Bosco, spuntino offerto dalla locale Pro Loco, visita della chiesetta romanica di San Martino appena restaurata;

- ore 13,30 arrivo alla Cantina "Terra dei Santi" di Castelnuovo Don Bosco, possibilità di consumare il pranzo servito dalla locale Pro Loco al prezzo convenzionato di 15 Euro, partecipazione alla festa di primavera presso la cantina, visita alla chiesa parrocchiale di Sant'Andrea dove fu battezzato Don Bosco e ad altri ambienti del paese dove il Santo visse nella sua infanzia le esperienze che segnarono la sua vita, ispirando la sua opera;

-ore 16 ritorno in pulman a Riva presso Chieri o direttamente a Torino.

Per informazioni e prenotazioni occorre contattare l'Ufficio Turistico di Ivrea dell'ATL "Turismo Torino e Provincia", telefonando al numero 0125-618131, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17. Si può anche scrivere una e-mail a info.ivrea@turismotorino.org

A RIVA PRESSO CHERI E CASTELNUOVO DON BOSCO DUE CONVEGNI SUL SENSO DEL CAMMINARE E SULLA FIGURA DI DON BOSCO

La Passeggiata di Don Bosco del 22 marzo sarà preceduta dall'incontro sul tema "Il camminare, tra Santiago e Don Bosco" in programma venerdì 20 marzo alle 21 presso il Salone delle Feste di Palazzo Grosso a Riva presso Chieri. Durante la serata la dirigente della Città metropolitana di Torino Elena Di Bella presenterà il progetto del Cammino di Don Bosco e sarà proiettato il filmato realizzato dal Centro audiovisivi della Città metropolitana.

Sarà inoltre presentato il volume "La magia di un viaggio - una donna a piedi per 800 km", dedicato da Ornella Pomero al Cammino di Santiago e pubblicato per i tipi della Edi.To di Riva presso Chieri.

Sabato 21 marzo, invece, la

Cantina Terre dei Santi di Castelnuovo Don Bosco ospiterà un convegno legato al bicentenario di Don Bosco, che sarà una sorta di anteprima degli eventi della "Casa Don Bosco" all'Expo 2015 di Milano, previsti per il 18 e 19 settembre. Organizzatore e promotore dell'evento è Don Egidio Deiana, rettore della Basilica di Castelnuovo Don Bosco.

LE SOSTE CONSIGLIATE A CHI VUOLE PERCORRERE AUTONOMAMENTE IL CAMMINO DI DON BOSCO

- al Colle Don Bosco: il Tempio, il Centro di spiritualità, il Museo etnologico missionario, il ristoro Mamma Margherita;

- a Riva presso Chieri: la casa natale di San Domenico Savio;

- a Chieri: il Centro intitolato alla figura di Don Bosco, l'itinerario cittadino dei luoghi della sua gioventù, il Duomo;

- a Torino: la Casa Madre Valdocco, il Santuario di Maria Ausiliatrice, la Chiesa di San Francesco di Sales;

- lungo il cammino: la Basilica di Superga, la Chiesa di San Sebastiano di Pecetto Torinese, l'Abbazia di Vezzolano.

Michele Fassinotti



Per ulteriori informazioni sul Bicentenario di Don Bosco

www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2015/bicentenario_donbosco/

Consiglio metropolitano del 26 febbraio 2015

Comunicazioni del vicesindaco metropolitano Alberto Avetta

In assenza (per un impegno all'estero) del Sindaco metropolitano, Piero Fassino, il vicesindaco Avetta ha ricordato le modifiche al calendario degli incontri ancora in programma nell'ambito dell'operazione "Statuto Aperto"

Proposta di deliberazione in merito all'assemblea dei soci della Cic s.c.r.l. (già Consorzio per l'informatizzazione del Canavese)

La deliberazione prevede che la Città metropolitana partecipi alla ricostituzione del capitale sociale della Cic a seguito di perdite di esercizi per 20.872 Euro, per una quota parte di 847 Euro. Il vicesindaco Avetta ha ricordato che la società opera nel settore delle Ict e che la quota azionaria detenuta dalla Città metropolitana è di minoranza. La partecipazione all'aumento di capitale è subordinato al contestuale intervento del Csi, dell'Asl Torino 4, della Città di Ivrea e di altri Comuni. La deliberazione prevede anche una successiva valutazione sull'opportunità di mantenere la partecipazione. La delibera è stata approvata con 11 voti favorevoli, un astenuto e tre non partecipanti al voto.

Proposta di deliberazione su lavori in economia diretta di rappezzatura buche-fornitura di bitumati a freddo

Con la deliberazione, approvata con 14 voti favorevoli e un non partecipante al voto, è stato ratificato un intervento di emergenza in fase di esercizio provvisorio, per l'acquisto di bitumati a freddo per un importo di 30mila euro.

Proposta di deliberazione su riconferma del Collegio dei Revisori dei Conti

La deliberazione, che fa seguito a un parere del Ministero della Funzione Pubblica, è stata approvata all'unanimità.

Proposta di deliberazione sulle modifiche allo Statuto dell'Agenzia di accoglienza e promozione turistica del territorio della Provincia di Torino

La deliberazione prevede di dare mandato al rappresentante della Città metropolitana nel Consorzio dell'Atl Turismo Torino e provincia di approvare le modifiche statutarie conseguenti a modifiche normative. Sono stati però approvati all'unanimità due emendamenti, che riguardano la durata e l'estensione del Consorzio, una serie di errori nel testo delle modifiche allo Statuto e la nomina e revoca dell'organismo di vigilanza. Il Consigliere Mauro Carena ha illustrato l'emendamento con il quale si chiede di correggere i refusi ed errori materiali nelle proposte di modifica, in primis l'indicazione della Città metropolitana come socio anziché della Provincia. Secondo Carena il rappresentante della Città metropolitana dovrebbe far presente che gli Enti o i privati che non hanno pagato le quote le devono pagare. Le proposte di modifica dello Statuto dell'Atl prevedono di estendere la durata del Consorzio dal 31 dicembre 2030 al 31 dicembre 2050: una estensione che, a giudizio di Carena, non è opportuna, anche perché su questo punto l'assemblea dei soci non è stata chiamata a esprimersi. L'emendamento esprime parere contrario alla modifica allo Statuto che propone la nomina e revoca dell'organismo di vigilanza da parte del Consiglio direttivo e non dell'assemblea



dei soci. Secondo Carena, non è giusto che il controllore sia nominato dal controllato. La Consigliera Gemma Amprino ha proposto di correggere anche il riferimento alla provincia di Torino come territorio, contenuto nello Statuto dell'Atl e nel materiale di promozione turistica, sostituendolo con il termine Città metropolitana. Nella sua replica il vicesindaco Avetta ha riconosciuto che il termine temporale del 2030 è troppo lontano. La deliberazione emendata è stata approvata con 13 voti favorevoli e due non partecipanti al voto.

Proposta di deliberazione su lavori in economia diretta di ripristino dell'illuminazione pubblica sulla viabilità di competenza della Città metropolitana

La delibera riguarda lavori di emergenza per un importo di 20.300 euro ed è stata approvata con 14 voti favorevoli e un non partecipante al voto.

Applicazione delle sanzioni per lo sfioramento del patto di stabilità

Il Consigliere Marco Marocco ha chiesto la parola e ha fatto riferimento all'emendamento al decreto Milleproroghe, che avrebbe dovuto eliminare le sanzioni per lo sfondamento del patto di stabilità. Tale emendamento non è stato varato, ma vi sarebbe l'impegno da parte del Governo a presentarlo e farlo approvare in sede di conversione in legge di altri decreti. Il Consigliere ha chiesto un aggiornamento sulla situazione. Si è associata alle considerazioni di Marocco la Consigliera Lucia Centillo, la quale ha ricordato come anche il Consiglio comunale sia stato investito del problema. Centillo ha annunciato di aver ricevuto dal sindaco Fassino una comunicazione sulla possibilità che venga emanato un decreto che sanerebbe la situazione. È però importante che la Regione confermi le funzioni delegate. Il Consigliere Dimitri De Vita ha ricordato che l'unico dubbio sulle funzioni delegate dalla Regione riguarda l'agricoltura e che occorrono le risorse adeguate per esercitare tali funzioni. Il vicesindaco Avetta ha annunciato che, mentre il Consiglio metropolitano era riunito, era in corso una riunione in Regione dedicata alle funzioni delegate. Avetta ha convenuto sul fatto che, a fronte delle tante enunciazioni di principi, devono seguire fatti concreti, perché se permanessero le sanzioni per lo sfondamento del patto di stabilità, la Città metropolitana subirebbe una diminuzione di risorse per 40 milioni. Al momento non ha avuto seguito la ventilata riduzione della sanzione al 2%. Il problema è di tutte le Città metropolitane, ma la situazione di Torino è più delicata perché le funzioni delegate dalla Regione sono molte. Il sindaco Fassino fa pressioni politiche quotidiane per far presente al Governo la delicatezza della situazione.

m.fa

CRISI MERCATONE UNO: IL CONSIGLIO METROPOLITANO RICEVE UNA DELEGAZIONE

Una rappresentanza di lavoratrici del Mercatone Uno che lavorano nei punti vendita di Mappano e Brandizzo è stata ricevuta al termine del Consiglio metropolitano dal vicesindaco di Torino metropoli Alberto Avetta e da una delegazione di consiglieri.

I lavoratori hanno esposto le loro preoccupazioni in merito al futuro delle loro sedi di lavoro, che sembrano essere fra quelle più esposte al rischio chiusura. Hanno chiesto il sostegno della Città metropolitana per riuscire ad avere maggior informazioni sulle decisioni dell'azienda ma anche per individuare degli ammortizzatori sociali e dei percorsi di ricollocamento.

Il vicesindaco metropolitano Alberto Avetta, pur ammettendo le difficoltà operative sorte con il passaggio di competenze in corso fra l'ex Provincia di Torino e la neonata Città metropolitana, ha ricordato la lunga esperienza maturata dall'ente negli anni in materia di formazione e lavoro: "Prenderò contatti con l'assessore Pentenero al più presto" ha assicurato Avetta "In questi anni abbiamo sempre lavorato in sintonia con la Regione Piemonte su questi temi e mettiamo a disposizione le nostre capacità e competenze per individuare ogni possibile soluzione"

Alessandra Vindrola



Operazione Statuto aperto

incontri con i territori di Torino metropoli

Per impegni istituzionali sopraggiunti è stato modificato il calendario degli incontri con gli amministratori locali del territorio nell'ambito dell'operazione "Statuto aperto". Sono stati posticipati gli incontri di venerdì 27 febbraio previsti a Moncalieri ed Ivrea.

Martedì 3 marzo	Lunedì 9 marzo	Martedì 10 marzo
h 21 CIRIÈ	h 18.30 MONCALIERI h 21 COLLEGNO	h 21 IVREA

INVITO

Tutti gli incontri si terranno nelle Sale consiliari dei Comuni.
info 011.8612114 - www.torinometropoli.it

Il sindaco metropolitano
Piero Fassino

Il Parco provinciale del Lago di Candia festeggia i vent'anni

Il 1° marzo del 1995 con la Legge regionale 25 veniva sancita ufficialmente l'istituzione del Parco provinciale del Lago di Candia, il primo del suo genere in Italia. L'idea di tutelare con un Parco l'ambiente lacustre di Candia era stata promossa sin dall'inizio degli anni '90 da amministratori lungimiranti e da molti canavesani sensibili alla tutela del territorio.

Vent'anni dopo il Parco è un esempio di salvaguardia per l'intero Paese: il lago e le specie che ne popolano le acque e le sponde sono stati recuperati e difesi, mentre la ricerca scientifica, le attività didattiche e la valorizzazione turistica vanno di pari passo e si sostengono reciprocamente. Le attività sportive che si svolgono sul Lago e intorno allo specchio d'acqua rispettano la fauna e la flora. A Candia il volontariato degli amministratori del Parco e delle Gev e il lavoro dei dipendenti della Città metropolitana sono di esempio per i cittadini che possono fruire della meraviglia della natura. Grazie alla tutela garantita dall'istituzione del Parco, il Lago di Candia uno dei bacini lacustri più intatti dell'intera Pianura Padana, esempio di una biodiversità tutelata in modo intelligente e sostenibile dalla devastazione urbanistica ed ambientale.

I numeri dei visitatori, in costante aumento, testimoniano la validità e l'interesse suscitato dalle esperienze di tutela realizzate a Candia.

Sono soprattutto le scolaresche (oltre 3.000 gli studenti in visita ogni anno) ad apprezzare la bellezza del Parco, accolte dall'associazione "Vivere i parchi" che cura, per conto e sotto il coor-

dinamento della Città metropolitana, la didattica ambientale.

UN LAGO FORMATOSI VENTIMILA ANNI FA IN UN AMBIENTE UNICO

Sono trascorsi vent'anni dall'istituzione del Parco, ma sono passati ventimila anni da quando il Grande ghiacciaio balteo, nel suo ritiro all'interno della Valle D'Aosta, trasformò la precedente pianura in una corona di colline con una depressione centrale, colmata da paludi e laghi: Sirio, San Michele, Viverone e Candia. Gli specchi d'acqua che oggi riflettono il verde paesaggio canavesano sono accomunati dalla stessa origine ma non dal medesimo destino, perché, a differenza di altri, il Lago di Candia riverbera un paesaggio che si è mantenuto esente da eccessive interferenze da parte dell'uomo. La scarsa edificazione sulle rive e la minor pressione turistica hanno permesso al bacino lacustre di conservare notevoli condizioni di naturalità, che fanno del lago e della vicina palude una delle più importanti zone umide del Piemonte (e non solo).

Ne è conferma l'inserimento fra i Siti di interesse comunitario ai sensi della direttiva "Habitat" dell'Unione europea. I quasi 350 ettari che sono tutelati dal Parco comprendono il lago, la palude e la paludetta. Situato fra il paese omonimo, Vische e Mazzè, a una quota di 226 metri sul livello del mare, il Lago di Candia ha una superficie di 1,5 Km quadrati e una profondità media di 4,7 metri.



Le specie floreali presenti sono oltre quattrocento. Tra di esse alcune varietà idrofile non comuni come il trifoglio fibrino, l'utricularia, la potentilla palustre e la rarissima violetta d'acqua (*Hottonia palustris*). Situato sulla rotta sud-occidentale degli uccelli migratori, il Lago di Candia è un importante luogo di sosta per i volatili svernanti e di passo. Tra le duecento specie censite vi sono il tarabuso, il tarabusino, l'airone rosso e la moretta, che ha fatto del Parco uno dei principali siti di nidificazione in Italia.

Sul lago insistono fin dal XVI secolo diritti di uso civico per la pesca professionale, unica fonte di sostentamento fino a pochi decenni or sono per decine di famiglie locali. Tra le specie presenti, la carpa, la tinca, il luccio (oggetto negli anni scorsi di un progetto di reintroduzione), il cavendano, la scardola, il persico trota, il persico reale e il pesce gatto.

Il Parco è interessante non solo per l'ambiente



lacustre, ma anche per gli spazi circostanti: boschi, canneti e prati. La presenza del Parco si pone come elemento di tutela del territorio e di possibile sviluppo dell'area. Si può visitare a piedi, in bicicletta o in barca. Un luogo comune duro a morire vuole che la tutela dell'ambiente sia in una certa misura incompatibile con le attività economiche e sociali umane e che la tutela della biodiversità, se spinta alle estreme conseguenze, provochi una reazione di rigetto da parte delle popolazioni interessate agli interventi di tutela.

La Provincia di Torino - oggi Città metropolitana - lavora concretamente da anni per smentire questo luogo comune: dal 1995 al 2012 ha gesti-

to il Parco attraverso un'ente specifico dotato di personale provinciale che ha tradotto in pratica gli indirizzi politici di tutela e sviluppo sostenibile dell'area attraverso numerose attività, fra le quali va ricordato il progetto "Life Tre laghi", che ha consentito il recupero naturalistico della palude, un tempo asciutta e dal 2006 progressivamente ricolonizzata da flora e fauna autoctona.

Dal 2013 il parco viene gestito direttamente dalla Provincia -oggi Città metropolitana- la quale, grazie alla vigilanza dei propri agenti e delle Guardie ecologiche volontarie e grazie a progetti naturalistici innovativi, ha proseguito le attività. È stato ottenuto un finanziamento dalla Regione Piemonte, per interventi volti alla tutela e all'incremento della biodiversità, per l'elaborazione di un progetto di Rete ecologica dell'Anfiteatro morenico di Ivrea e per la sensibilizzazione dei portatori di interesse locali sulla gestione a lungo termine delle aree naturali. Il finanziamento regionale è stato erogato nell'ambito del bando relativo alla misura 323 del Piano di sviluppo rurale 2007-2013, con l'obiettivo di accompagnare la progettazione e la realizzazione di una vera e propria rete ecologica provinciale, intesa come interconnessione tra aree naturali e come strumento per il contenimento del consumo di suolo, uno degli obiettivi prioritari del Piano territoriale di coordinamento provinciale



approvato nel 2011.

Il Parco del Lago di Candia è stato oggetto di interventi forestali per il miglioramento dello stato fisionomico e strutturale dell'habitat del bosco igrofilo, la conservazione degli habitat presenti all'interno del Sic (Sito di interesse comunitario), la realizzazione di una fascia arboreo-arbustiva lungo il perimetro della palude (con finalità di connessione ecologica e di protezione della palude stessa) e di un rospodotto lungo strada provinciale 84 Candia-Caluso (la cui prima realizzazione risale peraltro all'inizio del 2000, prima iniziativa di questo tipo in un parco provinciale). È stato inoltre avviato il contenimento delle specie esotiche animali e vegetali che minacciano l'integrità dall'ambiente, in particolare il fior di Loto e il gambero rosso della Louisiana, per contrastare il quale è stato costituito un gruppo di lavoro specifico a livello regionale.

m.fa.

Risknet: parte la sperimentazione dell'app

Messo a punto un sistema di segnalazioni su smartphone per la protezione civile

Migliorare la capacità di resilienza, termine ormai diventato comune in protezione civile e nell'analisi dei rischi per indicare la capacità di far fronte in maniera positiva e attiva ai cambiamenti traumatici come una catastrofe, è uno degli obiettivi che si è dato Risknet, progetto Alcotra sui rischi naturali che capitalizza l'esperienza del precedente progetto strategico Risknat e di cui sono partner i territori transfrontalieri (le regioni Valle d'Aosta, Liguria, Piemonte, Rhône-Alpes, Paca e la Città metropolitana di Torino, il Centre mediterranée de l'environnement, Dreal Rhône-Alpes, Brgm, Canton du Valais)

Il progetto è in dirittura d'arrivo nel 2015 e la riunione che si è svolta nel mese di febbraio a Marsiglia è stata l'occasione per fare il punto sullo stato di sviluppo dei progetti.

La Città metropolitana di Torino, cogliendo il testimone dell'ex Provincia e facendo tesoro della lunga esperienza maturata nella comunicazione delle emergenze, ha sviluppato in Risknet alcune azioni di sensibilizzazione della popolazione, a partire dal concetto di resilienza -e quindi di una maggiore condivisione con e dal territorio delle informazioni in caso di rischio naturale in corso- e cercando di sperimentare nuove tecnologie che sfruttano la velocità e la semplicità di condivisione dei social media.

È stata dunque creata un app per smartphone pensata per ampliare le modalità di segnalazione di possibili eventi critici. L'applicazione ha una doppia interfaccia: da un lato si basa su un sistema che permette agli operatori di protezione civile di scambiare informazioni in tempo reale (per esempio una frana, un'interruzione stradale, un allagamento o un'esonazione) arricchendo la segnalazione con foto, descrizioni testuali, il tipo di impatto o di danno sul territorio, i provvedimenti intrapresi, fino a creare una mappa condivisa e georeferenziata che permette di avere una visione globale degli eventi in corso. Esiste una seconda interfaccia dell'app Risknet, "di notifica", che mette a disposizione di tutti i cittadini il flusso di segnalazioni pervenute dagli operatori, una volta controllate e validate dall'amministratore di sistema, e che consente di avere anche informazioni previsionali come quelle riguardanti meteo, criticità idrogeologiche e così via.. In questa fase, la protezione civile di Torino metropoli ha avviato una sperimentazione sulle due applicazioni, sia quella rivolta agli operatori che quella pensata per i cittadini, con i Centri operativi misti di Rivoli, Settimo, Croce Rossa italiana, Vigili del fuoco e Soccorso alpino. La fase di test proseguirà per tutto il mese di marzo.



a.vi

Al liceo Porporato di Pinerolo "Riflessioni & Riflessioni".

Una guida alla scoperta delle invenzioni della matematica moderna

Dopo le prime tappe al liceo Rosa di Bussoleno nel dicembre 2014 e al liceo Giordano Bruno di Torino fino al 20 febbraio 2015, da lunedì 2 a sabato 14 marzo anche il liceo Porporato di Pinerolo ospita la mostra "Riflessioni & Riflessioni".

Il progetto, nato dalla collaborazione tra il Centro servizi didattici della Città metropolitana e del Dipartimento di matematica dell'Università di Torino, curato dal prof. Giorgio Ferrarese, ha carattere interattivo: specchi di vario genere consentono di comprendere "riflettendo" le differenze fra i vari tipi di simmetrie e le loro proprietà.

Ai visitatori, accompagnati da alcuni allievi dell'ultimo triennio che hanno partecipato a incontri di formazione specifica, saranno proposte attività tipiche di un laboratorio piuttosto che una semplice visita guidata. Attraverso le camere di specchi sarà anche possibile cimentarsi a costruire strutture geometriche di vario tipo e a risolvere problemi presentati sotto forma di rompicapo e di gioco. Una parte dell'installazione è dedicata ai cristalli e alla loro forma macroscopica e microscopica, per dimostrare concretamente come la matematica sia capace di rendere visibile l'invisibile.

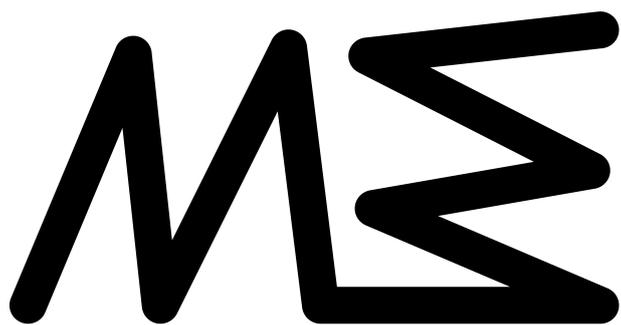
a.ra

La mostra "Riflessioni & Riflessioni" è aperta dal lunedì al venerdì alle ore 9, alle 11 e alle 14; il sabato solo alle ore 9 e alle ore 11.

**Per informazioni e prenotazioni di visite guidate per le scuole di ogni ordine e grado:
Centro servizi didattici 011 8613691;
emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it**



Il nuovo logo del Museo Egizio



MUSEO EGIZIO

Fra i grandi eventi che Torino mette in campo per l'Expo 2015 c'è l'attesissima riapertura del Museo Egizio con una veste completamente rinnovata. Il countdown è ormai cominciato: l'inaugurazione per presentare il raddoppio del percorso museale e il riallestimento delle collezioni è prevista per il 1 aprile. E se per il 31 marzo, data del "preview" istituzionale, sono attesi il ministro Dario Franceschini ed egittologi di fama internazionale, nel giorno del debutto ufficiale (il museo in questi mesi di cantiere non è mai stato chiuso al pubblico) l'ingresso sarà prolungato dalle 9 del mattino a mezzanotte e sarà gratuito.

Nel frattempo, il Museo Egizio ha un nuovo logo, realizzato da Ico Migliore e Mara Servetto, presentato in conferenza stampa dal direttore del Museo Egizio Christian Greco e dalla presidente Evelina Christillin: si tratta di una doppia M che

richiama un antico segno geroglifico, simbolo dell'acqua e quindi del legame fra i due fiumi, il Nilo e il Po, che caratterizzano l'Egitto e Torino. Per ottimizzare l'organizzazione della giornata del 1 aprile, gli ingressi saranno suddivisi in fasce orarie, una ogni trenta minuti. Per evitare la formazione di lunghe attese all'ingresso, sarà disponibile un sistema di prenotazione online, attivo da venerdì 20 marzo 2015. Per prenotare la propria visita gratuita sarà sufficiente collegarsi al sito www.egizio1aprile.it, scegliere l'intervallo di tempo in cui si desidera effettuare la visita e registrarsi inserendo nome, cognome e il codice di avviamento postale della propria residenza. Coloro che non riserveranno un ingresso tramite la procedura potranno comunque recarsi al Museo e attendere il proprio turno in base all'affluenza.

a.vi

Centri per l'impiego: l'assunzione arriva via e-mail

Importante passo avanti sulla strada della semplificazione amministrativa: dal 1° marzo tutti i lavoratori a cui occorrono gli atti denominati "Storico movimenti" e "Scheda anagrafico-professionale" -necessari per la nuova assunzione a tempo indeterminato con incentivi economici per il datore di lavoro prevista dall'ultima legge di stabilità- non saranno più obbligati a recarsi nei Centri per l'impiego, ma potranno

richiederli e riceverli via e-mail, allegando una copia della carta d'identità e -se cittadini non comunitari- una copia del permesso di soggiorno.

La mail potrà essere inoltrata con oggetto "richiesta documenti al Centro per l'impiego del proprio domicilio" a uno dei seguenti indirizzi di posta elettronica:

Torino Via Bologna 153 imptori@cittametropolitana.torino.it

Torino Via Castelgomberto 75 impcast@cittametropolitana.torino.it

Ciriè Via Banna 14 impcri@cittametropolitana.torino.it

Chieri Via Vittorio Emanuele II 1 impchie@cittametropolitana.torino.it

Chivasso Via Lungo Piazza D'Armi 6 impchiv@cittametropolitana.torino.it

Cuornè Via Ivrea 100 impcuor@cittametropolitana.torino.it

Ivrea C.so Vercelli 138 impivre@cittametropolitana.torino.it

Moncalieri Corso Savona 10/d impmonc@cittametropolitana.torino.it

Carmagnola Piazza IV Martiri 22 impcarm@cittametropolitana.torino.it

Orbassano Strada Rivalta 14 imporba@cittametropolitana.torino.it

Pinerolo C.so Torino 324 imppine@cittametropolitana.torino.it

Rivoli Via Dora Riparia 4 - Cascine Vica imprivo@cittametropolitana.torino.it

Settimo Torinese Via Roma 3 impsett@cittametropolitana.torino.it

Susa Via Martiri della Libertà 6 impsusa@cittametropolitana.torino.it

Cesare Bellocchio

Programma europeo di cooperazione transnazionale "Med" 2007-2013
Progetto "ENERGEIA – Energy Enterprise Generation in the Med Area"

Invito al seminario

ENERGEIA: OPPORTUNITÀ PER NUOVE IMPRESE
Dalle energie rinnovabili le start up per lo sviluppo del territorio

Lunedì 2 marzo 2015 ore 18.00

Sala Consiliare del Comune di Sant'Antonino di Susa, Via Torino n° 95

Saluti istituzionali

Susanna Preacco, Sindaco del Comune di Sant'Antonino di Susa
Gemma Amprino, Consigliere Città Metropolitana di Torino

Presentazione progetto Energeia

Claudia Milone, Responsabile progetto, Città Metropolitana di Torino

Tavola rotonda

Antonio Ferrentino, Consigliere Regionale
Sandro Plano, Sindaco della Città di Susa
e Presidente Unione Montana Valle Susa
Susanna Barreca, Esperta di imprenditoria
anche cooperativistica della Regione Piemonte
Marco Manero, Responsabile MIP, Città Metropolitana di Torino
Stefano Corgnati, Dipartimento Energetica Politecnico di Torino
Stefano e Federico Fontan, giovani imprenditori del territorio
*Modera: **Marco Bussone**, giornalista*

Conclusioni

Gianna Pentenero, Assessore Regionale al Lavoro e alla Formazione professionale

Al termine dell'incontro verrà offerto un aperitivo con prodotti del territorio



NUTRIRE TORINO METROPOLITANA

economici, per costruire un'Agenda del cibo e garantire un nutrimento sano, nutriente e sufficiente

VENERDÌ 6 MARZO 2015 ORE 14 - LUNGO DORA SIENA, 100 TORINO

h 14-14.30 SALUTI E INTRODUZIONE

Saluti delle Autorità accademiche

Alberto Avetta *vice sindaco Città metropolitana di Torino*

Piero Sardo *Slow Food Foundation for Biodiversity*

Elena Di Bella *dirigente Sviluppo Rurale Città metropolitana di Torino*

h 14.30-15 CONOSCERE IL CONTESTO

Esperienze internazionali, cosa c'è di trasferibile

Il Sistema del cibo di Torino metropolitana

h 15-16 CONOSCERE GLI ATTORI, DA UN ALTRO PUNTO DI VISTA

- Cibo e scuola *representante di Commissione mensa*
- Cibo e salute *dietista*
- Cibo e produzione *agricoltore locale*
- Cibo e consumo *consumatore consapevole*

h 16-17 CONOSCERE LE ESPERIENZE

Coffee break e poster

h 17-18 CONOSCERE GLI ATTORI E I LORO BISOGNI

h 18-19/19.30 APERITIVO

Aperitivo e poster

Confronto tra le esperienze innovative su scala metropolitana

